



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI

Ufficio 3

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2022/4

Allegati:

LAV

lav@legalmail.it

Regioni e P.A

Assessorati sanità - Servizi veterinari

MiPAAF - Dipartimento delle politiche
europee e internazionali e dello sviluppo
rurale

FNOVI

SIVEMP

ANMVI

LORO SEDI

Oggetto: Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana. Richiesta chiarimenti.

Facendo riferimento e seguito alla richiesta in oggetto di cui alla nota della LAV del 20 gennaio u.s si chiarisce che il Dispositivo dirigenziale prot.1195 del 18 gennaio 2022 non prescrive l'**abbattimento** preventivo di tutti i suini detenuti in zona infetta da PSA e nell'area con essa confinante quanto piuttosto la sola **macellazione** (immediata e programmata) dei suini detenuti per la produzione di alimenti per uso umano.

Pertanto, fermo restando che il Regolamento (UE) 2016/429 non contempla il suino tra le specie di animali da compagnia elencate nell'allegato I dello stesso regolamento, tenuto conto tuttavia che in alcune realtà sporadiche comprovate, suidi vengono detenuti per finalità diverse dalla produzione zootecnica o alimentare si ritiene derogabile la procedura di macellazione per questi ultimi purché sia garantito il rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza utili ad evitare l'infezione da PSA e la sua diffusione.

Nello specifico, fatto salvo il necessario rispetto delle disposizioni nazionali e locali di igiene e di regolamentazione urbana, di sanità e benessere animale, il proprietario dei suddetti animali deve garantire la contenzione, il controllo degli animali e l'assenza di contatti, diretti o indiretti, con altri suini, sia domestici che selvatici. Se tenuti all'aperto, occorre che siano custoditi in aree efficacemente recintate. Inoltre si raccomanda di osservare rigorose norme di biosicurezza ed in particolare di provvedere al lavaggio e disinfezione delle mani e delle calzature all'ingresso dei locali in cui sono tenuti i suini, di evitare assolutamente ogni contatto diretto o indiretto con altri suini domestici e loro detentori nonché con suini selvatici e con i cacciatori, nonché l'alimentazione dei suini con rifiuti alimentari potenzialmente contaminati o alimenti a base di carne suina.

Nel caso in cui i suddetti suini dovessero manifestare sintomatologia febbrile o altra sintomatologia riconducibile ad infezione da PSA (emorragie delle mucose, ecchimosi, etc), si raccomanda agli operatori di isolare i suini e di contattare immediatamente il Servizio veterinario di sanità animale dell'ASL territorialmente competente per poter confermare o escludere il sospetto di infezione da virus della PSA ed adottare, se del caso, le misure previste dalla normativa vigente.

* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993.

Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – L.ruocco@sanita.it - dgsa@postacert.sanita.it tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott. Francesco Plasmati- f.plasmati@sanita.it.

Si coglie l'occasione per informare le SS.LL. che è in via di definizione un provvedimento ministeriale finalizzato alla corretta registrazione di questa categoria di suini e dei loro proprietari nella banca dati nazionale informatizzata (BDN), per assicurare l'assolvimento degli obblighi previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di identificazione e registrazione degli animali.

Il Direttore Generale
Dott. Pierdavide Lecchini